

Testata: **Installatore Professionale**  
 Data: **Settembre 2022**

## News Intervista

# MAXIMILIAN VIESSMANN: "CON LE NOSTRE TECNOLOGIE SIAMO PRONTI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA"

In occasione del 105esimo anniversario dell'azienda, il CEO del Gruppo Viessmann ha incontrato a Verona i giornalisti del settore



Fondato nel 1917, il **Gruppo Viessmann** festeggia quest'anno i **105 anni di attività**: un anniversario di soddisfazione per un Gruppo in crescita, che ha conseguito nel 2021 un fatturato complessivo di 3,4 miliardi di euro e che sta progressivamente ampliando la propria presenza a livello globale. Per celebrare questa ricorrenza, il Board del Gruppo ha intrapreso un tour per incontrare i collaboratori presso varie delle proprie società, tra cui l'Italia. Mercoledì 13 luglio Stefano Dallabona, AD di Viessmann Italia, ha accolto **Maximilian Viessmann**, CEO del Gruppo, Thomas Heim, CEO della Divisione Climate Solutions, Frauke von Polier, CPO del Gruppo e Byung-Hun Park, Vice President Corporate Communications. Durante l'incontro, Viessmann ha risposto anche a due domande per i nostri lettori, a proposito della professionalità degli installatori e riguardo al tema cruciale della transizione energetica, alla luce degli ultimi orientamenti europei sulla messa al bando delle caldaie a gas entro il 2029. Riportiamo di seguito le sue risposte.

**Di fronte a prodotti tecnologicamente sempre più avanzati e integrati, gli installatori sono preparati a sufficienza o c'è bisogno di maggiore formazione?**

Di sicuro questa accelerazione estremamente veloce verso le

pompe di calore richiede molta più formazione e più esperienza. Dal momento che siete presenti qui a Verona, se andate al piano di sopra potrete vedere la sala prove in cui gli installatori fanno formazione pratica, con i nostri prodotti di ultima generazione. Stiamo mettendo molto impegno nella formazione in presenza, ma anche in quella digitale. Stiamo investendo molte risorse per essere sicuri che gli installatori abbiano le abilità giuste. Aggiungo una cosa che spesso viene tralasciata: se non usiamo gli strumenti digitali che sono disponibili per la messa in servizio dei nostri prodotti, e se non aumentiamo la loro efficienza riducendo il tempo che si spende nell'installazione e nella posa in opera, ci saranno sempre problemi nella disponibilità e nella capacità di installazione.

**L'Unione europea prevede di mettere al bando le caldaie a gas entro il 2029. La transizione energetica corre troppo veloce, o ce la faremo a stare al passo?**

Ero proprio ieri a Bruxelles, a parlare con la commissaria europea per l'Energia Kadri Simson, e ovviamente ne abbiamo discusso. Sono ambizioni troppo grandi? Il passaggio è troppo veloce? Non è una domanda facile a cui rispondere. Se tuttavia dovessi dare una risposta immediata, direi che **non stiamo andando veloci abbastanza**. Perché il cambiamento climatico non ci sta dando il tempo di adattarci, sta accelerando e dobbiamo fare qualcosa. La domanda principale non riguarda la velocità, ma se stiamo usando tutte le tecnologie disponibili oggi o se stiamo complicando le cose escludendo alcune soluzioni che potrebbero dare il proprio apporto. Ad esempio, oltre a guardare all'elettricità da fonti rinnovabili come una fonte primaria, **guardiamo anche a gas e carburanti green**.

Tutto ciò che al momento può aiutarci a renderci indipendenti dalle fonti energetiche russe, e a salvaguardare il clima, è fondamentale. Il punto principale, quindi, è che se escludiamo alcune soluzioni e ci limitiamo a una gamma più ristretta, allora sì la transizione probabilmente è troppo veloce e gli obiettivi saranno molto difficili da raggiungere.

Le nostre caldaie a gas, ad esempio, sono in grado di utilizzare una miscela al 20% di idrogeno e sono progettate per arrivare al 100%. Quindi, oltre a installare pompe di calore, possiamo ancora utilizzare caldaie a gas che sfrutteranno combustibili green nel lungo periodo.

